



Università di
Ferrara



Facoltà di
Architettura



Premio Internazionale Architettura Sostenibile sesta edizione 2009

International Prize for Sustainable Architecture 2009 sixth edition

SEZIONE OPERE REALIZZATE BUILT PROJECTS SECTION

Vincitore Winner

26 residenze sociali
26 social housing dwellings

**Progettista
Designer**
Solinas Verd Arquitectos

**Committente
Client**
EPS de Andalucía, Consejería de Vivienda y Ordenación del Territorio, Junta de Andalucía

**Localizzazione
Location**
Umbrete, Siviglia, Spagna
Umbrete, Sevilla, Spain

**Realizzazione
Date**
2008

Segreteria del Premio

Facoltà di Architettura di Ferrara
Via Quartieri 8
44121 Ferrara
Tel. 0532 293636
e-mail: premioarchitetturasostenibile@xfaf.it

Prize Secretariat

Ferrara Faculty of Architecture
Via Quartieri 8
44121 Ferrara
Ph. 0039 0532 293636
e-mail: premioarchitetturasostenibile@xfaf.it



BIOGRAFIA AUTORI

Simone Solinas è nato a Sassari (It) nel 1971. Gabriel Verd Gallego è nato a Granada (Sp) nel 1975. Nel 2002 aprono il loro studio a Siviglia. Hanno partecipato a numerosi concorsi e le loro opere sono state pubblicate su riviste nazionali ed internazionali; tra le quali: 2008_Ristrutturazione del CEP "San Julian"- Marmolejo, Jaén (1°classificato, in corso); CEIP "Ángeles Martín Mateo" - Alcalá de Guadaira, Siviglia (1°cl.in c.). 2007_Asilo - Cullar Vega, Granada (1°cl.in c.). 2006_46 alloggi sociali con annessi commerciali - Mairena Del Aljarafe, Siviglia (1°cl.in c.); 20 alloggi sociali con annessi commerciali - Chipiona, Cádiz (1°cl.progetto). 2004_Ristrutturazione del banco di Sardegna - Sassari. Italia (1°cl.p.); 18 alloggi sociali ad Iznájar - Córdoba (1°cl.realizzato); Costruzione di un club di pesca sportiva e scuola di canoa a San Fernando - Cádiz (1°class., p.). 2002_Centro di chirurgia di minima invasività - Cáceres (1°cl.r.); 35 alloggi sociali ad Umbrete (1°cl.r.). 2001_Teatro a Vicar - Almería (1°cl.r.), selezionato tra i migliori progetti del 2008 dal Chicago Atheneum. 1999_Installazioni nel parco di Sanya - Hainan. China (1°cl. p.). Selezionati dal consiglio superiore degli architetti spagnolo per il congresso internazionale SB08 (Sustainable building-Melbourne, Australia), vincitori del premio alla Sostenibilità, all'innovazione e alla qualità nella costruzione (SICE 2008), e premiati nel AVS 2008 (premio per migliore intervento sostenibile nelle residenze sociali).

AUTHORS BIOGRAPHY

Simone Solinas was born in Sassari (It) in 1971. Gabriel Verd Gallego was born in Granada (Sp) in 1975. They opened their practice in 2002 in Seville. Participated in numerous competitions and their works were published in national and international reviews, including: 2008_Renovation of the CEP "San Julian" - Marmolejo, Jaén (1st prize, in progress); CEIP "Ángeles Martín Mateo" - Alcalá de Guadaira, Seville (1st p.in pr.). 2007_Nursery school - Crib Vega, Granada (1st p.in pr.). 2006_46 housing with annexes commercial - Mairena del Aljarafe, Seville (1st p.in pr.), 20 social

housing with annexes commercial - Chipiona, Cádiz (1st p.,plan). 2004_Renovation and adaptation of the bank of Sardinia - Sassari. Italy (1st p.,pl.) 18 housing at Iznájar, Córdoba (1st p., realized); Construction of a club of sport fishing and canoeing school in San Fernando, Cádiz (1st p.,pl.).2002_Centre of minimally invasive surgery - Cáceres (1st p.,r.), 35 social housing at Umbrete (1st p.,r.). 2001_Theatre at Vicar. Almería (1st p.,r.), selected among the best projects of 2008 from the Chicago Athenaeum. 1999_Plan for installation in the park, Sanya, island of Hainan. China (1st p.pl.). Selected by the spanish main council of architects for the international Congress SB08 (Sustainable building-Melbourne, Australia), winners of prize for sustainability, innovation and quality in construction (SICE 2008), and awarded in 2008 AVS (prize for better sustainable intervention in social housing).

IL PROGETTO

Il progetto di 26 case ad Umbrete si propone di definire allo stesso tempo due temi fondamentali: la casa tipo e l'immagine globale dell'intervento, così come la relazione di entrambi con il contesto urbano. Ci si è proposti di occupare l'intera superficie a nostra disposizione, senza lasciare al caso nessuno spazio residuale, con una serie di volumi, pieni e vuoti, che instaurano una stretta relazione tra di loro, disegnando così l'intero progetto.

L'abitazione tipo si ripete sempre uguale, modificandosi leggermente per adattarsi alla forma irregolare di un lato del lotto, generando così alcune variazioni sul tipo principale di questa casa sociale andalusa. L'immagine d'insieme quasi non risente di queste differenze, e permette quindi di formalizzare un progetto dove dall'esterno si notano appena le diverse cellule di cui è costituito, e propone una visione di unità e una immagine globale che entra in dialogo con il tessuto cittadino, convivendo armonicamente con gli esempi di architettura domestica tradizionale.

Una prima lettura dall'esterno dei prospetti offre una immagine compatta, quasi bidimensionale, con la presenza di misurate finestre al primo piano e grandi aperture al piano terra, velate con una maglia metallica che protegge dagli sguardi dei passanti. Dentro la casa invece si susseguono volumi pieni e vuoti, allo stesso tempo interni ed esterni che si alternano, che circondano e a loro volta sono circondati, permettendo così di giocare con le luci e le ombre che scivolano sulle pareti.

Si entra in ogni casa passando sotto uno spazio coperto, che può usarsi anche come parcheggio, aperto sulla strada da un lato, e su un patio dall'altro. Questa prima successione tra "pieni e vuoti" genera la soglia tra pubblico e privato. Di fronte a noi il salone aperto al primo patio. Più al fondo un altro patio, intimo e nascosto -il patio del limone-, su cui si affaccia la cucina. La scala sale occupando uno spazio a doppia

altezza che unisce in verticale i due piani, portandoci su di una passerella che collega in orizzontale le stanze da letto ed una terrazza-solarium, posizionata sopra il salone. I “vuoti” della casa, interni od esterni che siano, sono fondamentali nella lettura complessiva del progetto. Insieme ai “pieni” generano lo spazio di vita della casa.

Lo sforzo principale della progettazione è stato diretto verso un funzionamento energetico passivo degli edifici, considerando che il costo della costruzione di soli 526,22 euro/m² e un prezzo di vendita di 68.355 euro per ogni casa, ha reso impossibile l'installazione di sistemi con tecnologie attive. La semplicità costruttiva, e l'uso di materiali facilmente reperibili e conosciuti dalle maestranze locali, sono state le scelte dominanti: grande massa termica nella spessa platea delle fondamenta, nei muri e nei tetti a voltine, ci consentono di isolarci dal caldo in estate e dal freddo in inverno. La distribuzione proposta, nonostante il pessimo orientamento del lotto a disposizione, ci permette di disporre i saloni e le camere da letto principali sempre su di un lato al sud ed uno al nord, così come di godere di una ventilazione naturale incrociata, entrambi aspetti fondamentali nel clima del sud della Spagna. Lasciar entrare il sole quando serve approfittando della variazione stagionale del suo angolo di incidenza sulla terra e proteggerci con la vegetazione ed i teloni tipici della zona durante l'estate, sono elementi che favoriscono una gran qualità dell'ambiente costruito.

Partendo dai dati del programma del progetto e da una attenta analisi del contesto, introducendo i dati di sostenibilità come elementi necessari ma di per sé non sufficienti (materiali, longevità, bilancio energetico, uso passivo dell'energia ambientale, illuminazione naturale, ventilazione naturale, orientamento, volumetria, etc), si ottengono le migliori condizioni di benessere abitativo possibili, contenendo i consumi e gli sprechi. L'architettura é un grande amalgama di elementi che devono funzionare assieme (struttura, impianti, economia, sistemi attivi, passivi, etc.) in un atto costruttivo globale, senza dimenticarci di dover anche raggiungere una ricchezza estetica e formale, aspetto fondamentale nel nostro lavoro.

Promuovere e costruire un'architettura sostenibile in questo secolo potrebbe essere una grande occasione per una nuova rivoluzione nell'architettura.

THE PROJECT

The project for the building of 26 Houses in Umbrete aims to define two key concepts at the same time: the standard house and the global image of the intervention, as well as the relation of both with the urban context. Our purpose is to exploit the available surface completely, without leaving any space unused. This with a series of full and empty volumes, establishing a close connection between each other and defining the whole project.

The standard House is repeated always the same, slightly modified only to be adapted to the irregular shape of one side of the plot, generating this way some modifications to the standard model of this social Andalusian houses. The global image is almost not affected by these differences. It allows the formalization of a project where from the outside you just note the different cells by which it is composed, and offers a vision of unity and an image that dialogues with the urban path, living harmoniously with the examples of traditional domestic architecture.

A first reading of the external elevations offers a compact image, almost bi-dimensional: measured windows on the first floor and large openings on the ground floor, veiled with an aluminium mesh protecting from external glances. Inside the house, on the contrary, full volumes follow up empty ones. Internal and external at the same time, alternating each others, surrounding and surrounded, playing with lights and shadows which are sliding on the walls.

The entrance to each house is possible passing through a covered space, which can be used as well as a parking, opening towards the road on one side, and on a patio on the other. This first sequence between "full and empty" generates the threshold between public and private sectors. In front of us the living room opens to the first patio. This space separates and limits the second, more private and hidden patio -the lemon tree patio-, to which the kitchen overlooks. The stairs rise up filling a double height area vertically combining the two floors, leading to a walkway that horizontally connects the bedrooms and a sun terrace, located above the living room. The "voids" of the house, internal or external, are essential in the comprehension of the project. Along with "full", both create the space of life in the house.

The main planning effort was directed towards a passive energy operating of the buildings, since the construction costs of only 526,00 Euro/m² and the sale price of 68.355,00 Euro for each house, made impossible the installation of active technology systems. The structure simplicity, and the use of materials easily available on site and well-known by local building workers, have been the central choices; big thermal mass in the foundation, walls and roofs in vaults, allow us to isolate from heat in summer and from cold in winter. The proposed distribution, despite of the unlucky orientation of the plot, allows us to have living rooms and main bedrooms with one side towards the south and the other to the north, as well as taking advantage of a natural cross-ventilation, both fundamental aspects in the climate of southern Spain. Letting the sun come in, taking advantage of the seasonal variation of its angle of incidence, and protecting ourselves with vegetation and typical regional horizontal awnings during the summer, promote a huge quality of the built space.

Starting from the project data and carefully analyzing the context, introducing elements of sustainability, necessary but not sufficient in itself (materials, longevity, energy balance, passive use of environmental, natural light, natural ventilation, orientation, volumes, etc.), we achieve the most advantageous welfare housing, limiting the consumption and waste. The architecture is a great amalgam of elements that must work together (structure, technical installations, economy, passive and active systems, etc.) towards a constructive global act, without forgetting that we have to reach a formal and aesthetical richness too, a fundamental aspect in our work.

Promoting and building a sustainable architecture in this century could be a great opportunity for a new revolution in architecture.

















RECINTO FERIA



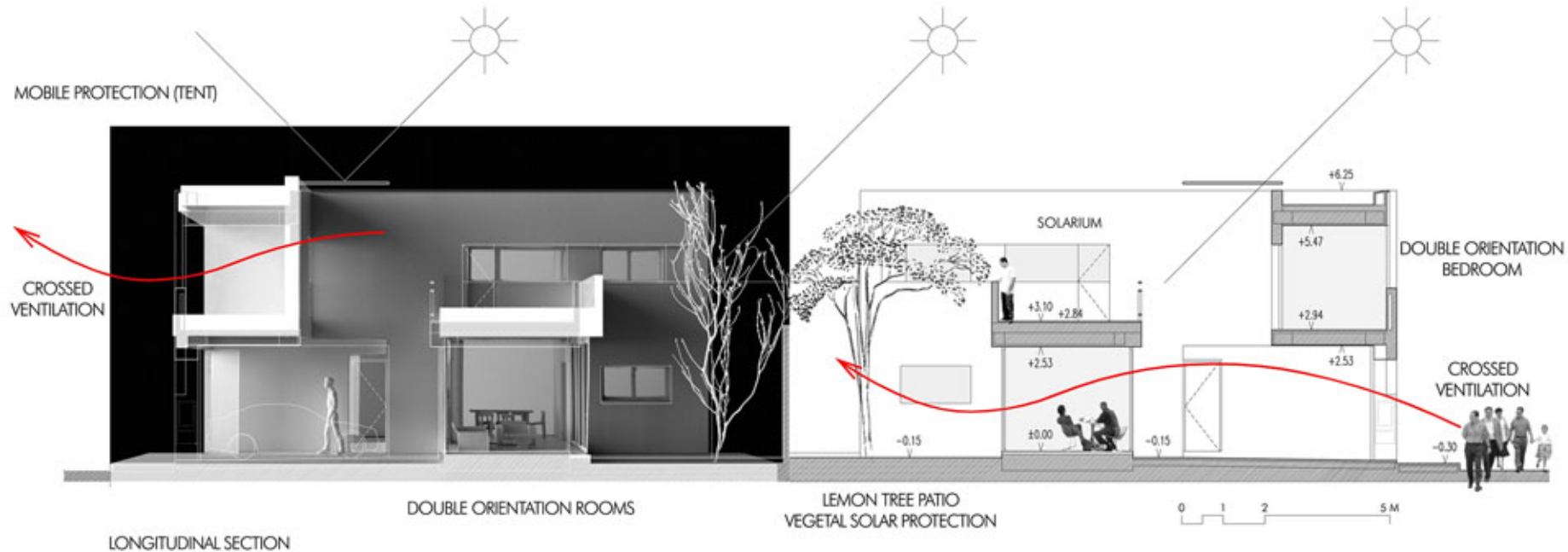
CALLEJÓN PEÑATA

CALLE HERMANAS DE LA CARIDAD

PLANTA DE CUBIERTAS

ESCALA GRÁFICA





LONGITUDINAL SECTION



GROUND FLOOR

FIRST FLOOR

